

INSEZIONI 3 P. I. (Stipendi per la Pubblicità in Italia). Via Santa Teresa num. 7 - Telefoni num. 43-008 e 43-051 - Prezzi per millimetro di altezza, una colonna. Annuale commerciale lire 90 - Finanziaria lire 75 - Agricola lire 60 - Pubblicità economiche condizioni in lista alle singole rubriche. Nel testo del giornale (tel. 41-338) Arte cinematografica - Foto d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze - L. 120 per ogni linea in corpo 5 - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto, su insinuazione giudiziale di rifiutare le inserzioni ritenute non pubblicitarie. ABBONAMENTI - Interno: Anno lire 1800 - Semestre lire 950 - Trimestre lire 490 - Estero: Anno lire 2300 - Semestre lire 1200 - Trimestre lire 600 - Gli abbonamenti si ricevono presso le sedi di corso Valdoce num. 2 e presso gli Uffici di Via Roma num. 93, Torino - Telefoni 43-118 e 43-125.

UNA DOMANDA

Vorremmo porre una domanda a tutti gli onesti lavoratori. Questa: Come mai esultano per la scissione socialista tutti quei giornali indipendenti che hanno sempre spudatamente votato contro le forze del lavoro?

Come mai tutti i conservatori più notati e reazionari più odiati si affrettano ad elogiare il signor Giuseppe Saragat, alfine della scissione? Sono documentazioni inequivocabili. Tutta la stampa che ha combattuto sempre gli operai nelle loro conquiste sociali, quella stessa stampa che ha scritto parole di fuoco contro gli scioperi degli statali e di tutte le altre categorie di lavoratori scrive che la scissione del partito socialista è salutare, chiarificatrice per il Paese.

Salutare e chiarificatrice per la stampa gialla, soprattutto se come primo risultato determinasse una crisi di governo, crisi nelle amministrazioni dei Comuni, indebolimento degli organismi sindacali, soprattutto se ributtasse il Paese nel caos. Per questa stampa forgiata dall'alta finanza è passato in seconda linea anche il viaggio del Presidente del Consiglio in America, perché questo frutto della scissione che è la miglior dimostrazione che i nostri reazionari potevano offrire al trusts che negeggiano gli aiuti economici all'Italia, a quei famosi polliciani che sognano il blocco occidentale in funzione antisovietica onde gettare le basi per una nuova guerra. E neppure ha tratto scampo se il signor Saragat ha creato questa situazione mentre il Presidente stava discutendo all'estero. Diventa quindi naturale rispondere alla domanda.

A questa luce nazionale ed internazionale ha visto il bel gesto degli eroi che fino a ieri si sono battuti per la classe operaia e per tutti i lavoratori, ed oggi hanno voluto dare un colpo duro alla classe operaia ed ai lavoratori in genere. Fino a ieri schierati con i lavoratori, fino a ieri battagliando dai giornali dei lavoratori, oggi passati a stringere la mano ai più tenaci oppositori della classe operaia, passati a scrivere sulla stampa borghese, passati ufficialmente a servire i padroni, a bersi dei loro applausi e dei loro elogi.

Quella specie di nuovo partito allineato ai campioni che hanno tra loro le vedute più disparate, addirittura opposte. Con Saragat, che si è auto-definito la sirena dei ceti medi e per i quali crede di aver trovato il toccasana tentando di dividerli dagli operai in lunghe meditazioni tra una tazza di tè e l'altra, c'è Andreotti che ha mandato messi o sono giovani neofascisti sotto la sigla partitiana a ricostruire le montagne e le alte colline del Biellese.

Accanto all'amico Calosso, dall'umanesimo spicciolo, delittante in politica, dal pacifismo addormentato ai tocchi della campana della messia rossa, il rivoluzionario Bonfantini, che ha sempre ingannato nel preparare squadre, assoldare partigiani alla luce balenante di una prossima rivoluzione.

Trattative di tessili e chimici

Milano, 14 gennaio. E' noto che la mancanza di controproposte da parte degli industriali alla fondamentale questione sollevata dalla Fiat in sede di discussione del contratto nazionale di categoria ha portato alla rottura delle trattative stesse. Ora la Confindustria ha proposto alla Confederazione del Lavoro di riprendere sulla scala interconfederale la discussione dei punti che sono rimasti irrisolti, primo tra i quali quello concernente il avvicinarsi delle paghe femminili a quelle maschili.

La federazione tessile interpellata dalla C.G.I.L. in proposito non ha dato parere senz'altro sfavorevole a tale iniziativa, sebbene essa si riservi la piena autonomia nell'azione di difesa della categoria e intenda comunque proseguire nell'agitazione ormai intrapresa.

Anche le trattative per il contratto nazionale dei lavoratori chimici (impiegati ed operai) sono entrate in una fase delicata e seguita da una irriducibile posizione dei rappresentanti della Confindustria circa alcune importanti questioni normative. Qualora la situazione dovesse peggiorare, si potrebbero interpellare direttamente i propri organismi.

Per disposizione del Ministro del Lavoro l'accordo interconfederale provocato dal 23 ottobre 1946 per il trattamento alle operatrici gestanti verrà prorogato col verbale in corso di definizione tra le due federazioni.

Ulisse. Altrimenti saranno battute. Ulisse.

CONTRO LE SPECULAZIONI DELLA STAMPA GIALLA

Il popolo italiano non vuole crisi di governo

Lelio Basso nominato segretario del Partito Socialista Italiano - Concorrenza e rancori fra democristiani e qualunquisti

Roma, 14 gennaio. La Direzione del Partito Socialista Italiano si è oggi riunita per prendere in esame i problemi di organizzazione e per la nomina delle cariche direttive. Nel corso della seduta ha proceduto alla nomina di Lelio Basso a segretario del partito e del compagno Paolo Lombardi a vice-segretario.

LA LOTTA POLITICA IN FRANCIA

Eletti ieri i Presidenti delle due Camere

I compagni DUCLOS e MARRANE vicepresidenti i comunisti propugnano una soluzione pacifica in Indocina ed il salario minimo vitale per i lavoratori

Parigi, 14 gennaio. Oggi si sono svolte le prime grandi battaglie politiche che dovranno decidere la direzione della politica francese per il 1947. Le due Camere hanno tenuto le loro sedute inaugurando ed eletto il loro presidente e vicepresidenti. La sessione dell'Assemblea nazionale è stata aperta dal decano Marcello Cachin direttore dei deputati del sistema destra.

Cachin ha iniziato il suo discorso affermando che la Nazione francese desidera che il 1947 sia l'anno della pace e che tutti i popoli credono alle possibilità di una pace democratica e di una efficace collaborazione fra i popoli liberi.

75.000 scioperano a Londra

Londra, 14 gennaio. Lo sciopero dei camionisti britannici che dura ormai da nove giorni non sembra a terminare, poiché finora a nulla hanno valso le minacce o le promesse delle autorità.

I VERI AUTORI DELLA SCISSIONE

Nenni rinvia il viaggio a Londra. Il ministro degli Esteri, on.le Nenni, ha ricevuto alle ore 10 l'ambasciatore d'Inghilterra, al quale ha consegnato una lettera personale per il ministro inglese degli Esteri Bevin.

LA SITUAZIONE ALIMENTARE verso un miglioramento

Roma, 14 gennaio. Presso il ministro Alcide ha avuto inizio alle ore 10 una riunione della commissione di studio per il miglioramento delle condizioni di vita delle classi lavoratrici.

Ancora una volta il contegno dei partiti di fronte al diritto di sciopero ha rivelato quali sono i nemici dei lavoratori.



INCHIESTA SULLA MISERIA

Trentaduemila famiglie vivono in una sola stanza

Quante sono le soffitte, i tuguri e le abitazioni di fortuna nella nostra città? E' una domanda a cui possiamo rispondere soltanto in modo approssimativo. Le distruzioni della guerra hanno operato circa 75 mila deprezzamenti nell'urbistica della città. E' aumentato il disagio nell'alloggio, specie per coloro che abitano nei sottotetti, nei sottocalce, nelle parti pericolose delle case ristrutturate, nel vano sottopiano, nella periferia, in via di fiumi Po Dora.

Da un attento esame all'urbanistica di Torino possiamo affermare che i vari edifici ad abitazione senza possibilità di garanzia di abitabilità sono circa 75 mila. Di questi 75 mila almeno il 50% è dichiarato inabitabile, ed il 20 per cento è rappresentato da soffitte regolarmente registrate nella toponomastica. Dopo le distruzioni operate dal bombardamento, questa parte della popolazione si è adattata a condurre la propria esistenza in luoghi che della comune abitazione hanno soltanto una labile parvenza.

La Commissione appoggia quindi i suoi lavori domani.

Il diritto di sciopero assicurato a tutti i lavoratori

Approvato dalla Commissione dei 75 per la Costituzione. L'articolo, proposto dal compagno Di Vittorio, è stato accolto con la sola opposizione di elementi democristiani, qualunquisti e del marchese Lucifero.